

**MOVIE MAX**

presenta

una produzione  
A PROTOTYPE e A ROOM 101, INC

un film di  
Bell/Peterman

# LA METAMORFOSI DEL MALE (WER)

regia di  
WILLIAM BRENT BELL

con  
AJ COOK  
BRIAN SCOTT O'CONNOR  
SEBASTIAN ROCHÉ  
SIMON QUARTERMAN  
VIK SAHAY

Uscita: **4 dicembre 2014**

Durata: **89'**

Materiali stampa disponibili su [www.guidilocurcio.it](http://www.guidilocurcio.it) e [www.moviemax.it](http://www.moviemax.it)

Ufficio stampa  
**Valentina Guidi**  
**Mario Locurcio**

# **LA METAMORFOSI DEL MALE**

[guidilocurcio@yahoo.com](mailto:guidilocurcio@yahoo.com) - [www.guidilocurcio.it](http://www.guidilocurcio.it)

## **PERSONAGGI ED INTERPRETI**

Kate	AJ COOK
Talan Gwynek	BRIAN SCOTT O'CONNOR
Pistor	SEBASTIAN ROCHÉ
Gavin	SIMON QUARTERMAN
Eric	VIK SAHAY

## **CAST TECNICO**

Regia	WILLIAM BRENT BELL
Sceneggiatura	WILLIAM BRENT BELL & MATTHEW PETERMAN
Casting	KELLY MARTIN WAGNER DOMINIKA POSSEREN
Musiche originali	BRETT DETAR
Supervisore alle Musiche	ANDY ROSS
Supervisore Effetti Speciali	ROBERT HALL
Direttore della Fotografia	ALEJANDRO MARTINEZ
Montaggio	FRANK FICHERA
Scenografie	ROBERT HALL
Costumi	ANDA PRICOPI DELIA PACURARU VALENTIN CIUBOTA
Trucco	CLAUDIA PETA
Prodotto da	MATTHEW PETERMAN MORRIS PAULSON STEVEN SCHNEIDER
Distribuzione	MOVIEMAX

# **LA METAMORFOSI DEL MALE**

## **SINOSSI**

La famiglia Porter, in vacanza nella Francia rurale, viene brutalmente uccisa. Dopo le prime ipotesi di un attacco animale, viene accusato della strage Talan Gwynek, un uomo dall'aspetto rozzo che vive proprio nei pressi della scena del crimine. L'avvocato Kate Moore, giovane americana che vive in Francia insieme alla sua équipe, viene chiamata a difenderlo e, convinta della sua innocenza, decide di adottare un approccio scientifico per dimostrare l'incapacità fisica dell'uomo di procurare danni ad altre persone. Attraverso la testimonianza della madre di Talan, infatti, Kate scopre che l'uomo soffre di una particolare malattia genetica ereditaria che lo ha reso sin da piccolo lo zimbello del vicinato. Scavando nell'enigmatica storia familiare di Talan, Kate e la sua squadra riportano alla luce una sorprendente leggenda. Ne deriverà un bagno di sangue e Kate dovrà fare tutto quanto in suo potere per sopravvivere ed evitare che il caos, il terrore e la morte si diffondano.

# **LA METAMORFOSI DEL MALE**

## **INTERVISTA A WILLIAM BRENT BELL (regia / sceneggiatura)**

### ***Com'è nata l'idea del film?***

Lavorando ad un altro film, io e Matt avevamo trovato dei filmati riguardanti un esorcismo, di quelli che si basano su fatti realmente accaduti. Così, abbiamo deciso di prendere spunto da altri miti dell'orrore, cercando il modo di farli apparire più vicini possibile alla realtà. Abbiamo considerato tutti i grandi personaggi del mondo dell'orrore e abbiamo scelto poi di raccontare la storia di un lupo mannaro, partendo da una sorta di storia mitologica, una storia da cui tutto aveva avuto inizio.

### ***Lo stile di ripresa di questo film è veramente unico. Ce ne può parlare?***

In che cosa è unico secondo lei? L'ultimo film che abbiamo fatto è stato un docu/film d'archivio. Ogni volta che vedevi la telecamera si trattava in effetti una telecamera diegetica. C'era qualcuno dietro l'obiettivo. Ed è allo stesso modo che abbiamo voluto dare inizio a questo film, per i primi dieci minuti circa, per poi passare ad uno stile cinematografico più narrativo. In questo film ci sono le telecamere dei veicoli della polizia, telecamere SWAT posizionate sulle armi o sui caschi, molte telecamere di sorveglianza ed è proprio questo che ci aiuta a trasmettere alla storia un senso genuino di realtà. Allo stesso tempo, volevamo elevare la qualità visiva del film, stilizzare l'illuminazione e quindi il lavoro della telecamera è come se fosse stato tutto fatto a mano.

### ***Cosa vi ha fatto pensare a Brian per il ruolo di Talan?***

E' un amico di vecchia data e quando abbiamo realizzato un piccolo spezzone del film abbiamo chiamato lui. Era un teaser trailer che Sierra/Affinity ha portato a Cannes. Abbiamo deciso di chiamare il nostro amico perché lui è... sai il suo soprannome è "l'anello mancante". È già coperto di peli e ha quest'aura che lo caratterizza. Le persone sono semplicemente attratte da lui. C'è una certa bellezza in lui, ma è anche una presenza inquietante, quindi era perfetto per questo ruolo. Quando abbiamo iniziato le riprese del film l'anno dopo, abbiamo pensato "Beh, perché non usiamo proprio Brian?" anche se, in effetti, non aveva mai recitato prima. Sierra/ Affinity e Incentive Filmed ci hanno detto "lo amiamo", così ho lavorato molto con lui a casa mia. Ha registrato molte delle sue scene a Joshua Tree, e poi me le mandava tramite Quick Times. È un tipo terrificante e spaventoso, ma che sa essere anche amabile e simpatico, ed il suo personaggio è proprio come lui.

### ***Com'è stato lavorare con il resto del cast?***

E' stato fantastico. A tutti i livelli. Ognuno ha compreso in pieno lo stile del film, entrando perfettamente nel proprio personaggio ed acquistando quella sicurezza che serve in scena per recitare al di fuori della sceneggiatura, per dare davvero voce al proprio personaggio. Questo ha reso il film ancora più veritiero. Ogni volta che riusciamo a rendere le cose sporche, o imperfette, significa che stiamo facendo il lavoro migliore.

### ***Quali sono state finora le difficoltà nelle riprese?***

Credo la difficoltà maggiore sia stata quella di passare finalmente alle riprese esterne. Di regola non si lasciano alla fine della produzione, ma a volte è necessario, e così abbiamo aspettato la fine per iniziare a girarle. Il clima, perfetto durante la fase di pre-produzione e di riprese all'interno, quando ci siamo trasferiti nella location esterna della foresta è peggiorato moltissimo. Siamo stati lì per circa nove giorni. Nove giorni di riprese esterne di notte, nella pioggia, nel fango, uno strazio. Non sto scherzando.

## **LA METAMORFOSI DEL MALE**

### ***Qual è stata la sua parte preferita delle riprese?***

Non saprei dire. Ogni giorno finisce per essere il mio preferito perché riusciamo a fare delle riprese incredibili entro la fine di ogni giornata. Per esempio, l'altro giorno abbiamo girato per sedici ore e quando abbiamo finito, alle 9 del mattino, eravamo eccitatissimi per quello che eravamo appena riusciti a realizzare. È una strana sensazione quella di lavorare così duramente e così a lungo per poi lasciare la location così felici e pieni di energia. Non era solo una mia sensazione, ma di tutti. È la cosa che preferisco.

### ***Cosa pensa renda attraente per il pubblico la leggenda del lupo mannaro?***

Non saprei spiegarlo. Se guardiamo alla mitologia del lupo mannaro, ci accorgiamo che si tratta sempre di un ragazzo che si trasforma in un lupo ululando alla luna piena. Funzionava molto bene per noi sapere che la figura del lupo mannaro fosse stata generata da una convinzione popolare di molti anni fa. Centinaia di anni fa, se le persone vedevano un uomo che versava in condizioni fisiche particolari e che lo facevano somigliare ad un lupo mannaro, allora quell'individuo era un lupo mannaro. Invece noi oggi sappiamo che se un uomo è coperto di peli, c'è una spiegazione scientifica. Sai, la porfiria è una rara malattia genetica a causa della quale il corpo è ricoperto di peli per tutta la vita. Di conseguenza, abbiamo pensato che se noi avessimo riportato sullo schermo un ragazzo che impazzisce e che ricorda un personaggio di cinquecento anni fa, allora la gente lo avrebbe di nuovo additato come un mostro. Ecco che il lupo mannaro torna ad esistere, proprio come all'epoca in cui nacque la leggenda, proprio come 500 anni fa. Noi conosciamo un ragazzo che ha quelle sembianze e che sembra bloccato a metà trasformazione, si chiama Brian O'Connor ed è proprio il suo aspetto a renderlo perfetto per il film.

# **LA METAMORFOSI DEL MALE**

## **INTERVISTA A MATTHEW PETERMAN (sceneggiatura/produzione) E MORRIS PAULSON (produzione).**

### ***Com'è nata l'idea di "La metamorfosi del male"?***

*Matthew Peterman:* io e Brent siamo sempre stati interessati a reinventare le leggende classiche dell'orrore. In particolare la leggenda del lupo mannaro era stata sempre trattata allo stesso modo, così ci siamo concentrati su nuove ricerche e abbiamo individuato un nuovo approccio alla storia.

*Morris Paulson:* L'unicità di questo approccio sta nel fatto di essere riusciti a scomporre la leggenda del lupo mannaro per eliminare alcuni degli aspetti più fantastici che erano stati sviluppati attorno a questo personaggio, per poi ricostruirlo in un modo molto particolare, originale.

### ***In che modo il film rispecchia il mito classico del lupo mannaro?***

*Matthew:* Beh, per alcuni aspetti segue la tradizionale leggenda, per altri no. Spesso quando pensiamo al lupo mannaro pensiamo all'aspetto soprannaturale, a persone che si trasformano e ululano alla luce della luna piena. Quello che invece abbiamo provato a fare noi è stato basarci di più sulla scienza e sulle condizioni fisiche analizzate da un punto di vista clinico. Facendo ricerche sulla licantropia, abbiamo scoperto che centinaia di anni fa c'erano alcune persone con particolari condizioni di salute che avrebbero fatto nascere la leggenda del lupo mannaro. Il film è basato molto più sulla scienza che sul soprannaturale.

*Morris:* E averlo approfondito in termini di anomalia genetica intensifica il realismo e l'autenticità della storia, rendendola ancora più terrificante.

### ***Cosa vi ha fatto pensare a Brian in particolare, per il ruolo di Talan?***

*Matthew:* Lo hai visto? Guardalo. Brian ha una presenza incredibile e il suo aspetto è perfetto per quel ruolo. Avevamo bisogno di un attore con una certa fisicità, che fosse versatile, perché Talan comincia come un determinato personaggio per poi trasformarsi in qualcun altro, quindi avevamo bisogno di qualcuno che potesse farlo in modo credibile.

*Morris:* Penso che quello che lui ha apportato a questa storia ha superato le nostre aspettative.

### ***In che modo questa produzione si differenzia da "L'altra faccia del diavolo"?***

*Morris:* Abbiamo avuto più tempo, nonostante sicuramente alcuni aspetti della produzione abbiano creato delle difficoltà durante le riprese: Madre Natura.

### ***Qual è stata la parte delle riprese che preferisci?***

*Matthew:* Non mi è piaciuto affatto fare riprese. *[Ride]* Credo che la cosa che ho apprezzato di più durante le riprese sia stato il lavoro di squadra alle spalle. Quando cerchi di realizzare un film di questa portata, devi avere la collaborazione di tutti. Tutti hanno lavorato veramente sodo, tutta la troupe, ed è stato bello sentire questa sinergia di professionalità mentre il film prendeva vita.

*Morris:* Mi associo a questa sensazione. L'opportunità di venire qui, lavorare con amici e conoscerne di nuovi per realizzare qualcosa di veramente speciale è stato fantastico. La cosa più sorprendente è che tutti sono orgogliosi di questo film e tutti hanno fatto un enorme sforzo.

## **LA METAMORFOSI DEL MALE**

### ***Che ne pensate di un seguito di “la metamorfosi del male”?***

*Matthew:* La storia si presta perfettamente ad un seguito anche se non ci abbiamo ancora pensato bene. Abbiamo tempo per prendere questo tipo di decisione, considerando che non abbiamo ancora finito il primo. Ma certamente abbiamo creato così tanti personaggi e leggende in questo film che in seguito potrebbero essere approfonditi ulteriormente.

### ***Perché è stato importante per voi ambientare questo film in Francia?***

*Matthew:* Facendo ricerche abbiamo riscontrato che questa leggenda era nata in Europa, tante classiche storie sui lupi mannari vengono proprio dalla Francia e dalla Germania. Abbiamo cercato di mantenerci fedeli alla leggenda.

# **LA METAMORFOSI DEL MALE**

## **IL CAST**

### **AJ COOK – KATE**

Nata in Ontario, AJ si avvicina già a 16 anni alla recitazione. Dopo aver preso parte ad una serie di film per la televisione, AJ fa al sua prima apparizione cinematografica ne “Il giardino delle vergini suicide”, film debutto alla regia di Sofia Coppola. Nello stesso anno interpreta il ruolo di protagonista nella serie TV “Higher Ground”, accanto a Hayden Christensen. Poco dopo entra a far parte con Eliza Dushku della serie “Tru Calling”. Recita in diversi altri film come il thriller “Ripper”, “Lettera dall'inferno”, “Out Cold” con Zach Galifianakis e Jason London, “Final Destination 2”, “I’m Reed Fish” con Jay Baruchel e Alexis Bledel e “Night Skies”. Dal 2005 interpreta Jennifer “JJ” Jereau nella serie televisiva CBS di successo “Criminal Minds”.

### **BRIAN SCOTT O’CONNOR – TALAN GWYNEK**

Cresciuto in un ambiente familiare vivace e dinamico, Brian Scott O’Connor condivide sin dall’età di 8 anni l’amore per la musica con il padre ed i suoi otto tra fratelli e sorelle, andando in tour ed incidendo album con la band di famiglia, i Country Bugs. Diventato troppo grande per rimanere con i Bugs, Brian si trasferisce a Los Angeles avvicinandosi alla recitazione e iniziando a lavorare nel settore pubblicitario, televisivo, cinematografico e di doppiaggio.

### **SEBASTIAN ROCHÈ – PISTOR**

Dopo essersi diplomato al Conservatoire National Supérieur d’Art Dramatique di Parigi, Sebastian Roché inizia a lavorare in teatro, televisione e cinema. Nel 1992, si trasferisce a New York dove comincia a lavorare intensamente per il teatro classico, in rappresentazioni quali “Salome” di Oscar Wilde con Al Pacino, le tragedie shakespeariane “Tito Andronico” e “The Green Bird” della regista Julie Taymor, la commedia “Le armi e l’uomo” di George Bernard Shaw e “Macbeth” di Shakespeare. Tra i suoi lavori cinematografici ci sono “Le avventure di Tintin”, film diretto da Steven Spielberg e Peter Jackson, “Beowulf” diretto da Robert Zemeckis, “The Namesake” diretto da Mira Nair, e “L’ultimo dei Mohicani”, vincitore agli Oscar® e diretto da Michael Mann. Sebastian Roché appare inoltre in numerosi film per la televisione incluso il film biografico “Mystery Of Matter”, sulla vita di Marie Curie, “We fight to be free” nel quale Sebastian interpreta il ruolo di George Washington, “Earthsea” basato sui romanzi di Ursula K. Le Guin, “Merlin” (NBC), “The Crossing” (A&E), “Haven” (CBS) il vincitore di Emmy, “The Hunley” (TNT). Ha inoltre fatto parte del cast della serie internazionale di successo “The Vampire Diaries” nel ruolo di Mikael e “Supernatural” nel ruolo di Balthazar, come anche in due stagioni della serie “Fringe” e in due stagioni della serie CBS “Criminal Minds”. E’ stato anche guest star in “Grimm” (NBC), “24” (FBC), “The Beautiful Life” (CW), “Sex And The City” (HBO), “Touching Evil” (USA), “Alias” (ABC), ed ha interpretato il ruolo di Jerry Jacks nella soap opera di successo di ABC “General Hospital”. Nella serie drammatica “Roar” recita accanto ad Heath Ledger, in aggiunta alla serie di fantascienza di Showtime “Odyssey 5” del produttore Manny Coto. Sebastian ha recentemente diretto il suo primo lungometraggio, un documentario sull’incredibile vita di Sam Childers, un attivista che ha aperto un paradiso protetto per gli orfani e bambini soldato in Sudan. Recentemente ha preso parte con Liam Neeson al film di Universal Pictures “La preda perfetta”.

### **SIMON QUARTERMAN – GAVIN**

Simon Quarterman si avvicina alla recitazione fin da bambino e all’età di 16 anni entra a far parte del prestigioso National Youth Theatre of Great Britain. A 18 anni si trasferisce a

## **LA METAMORFOSI DEL MALE**

Londra e studia recitazione alla Central School of Speech and Drama, che vanta tra i suoi ex-alunni Judi Dench, Laurence Olivier e Vanessa Redgrave. Terminati gli studi, Simon inizia immediatamente a lavorare per televisione, cinema e teatro. Nel 2008, Simon ottiene il suo primo ruolo da protagonista nel film “Il Re Scorpione 2”. Successivamente interpreta il ruolo di padre Rawlings nell' horror “L'altra faccia del diavolo”, che ha debuttato primo in classifica nel box office americano, con grande successo di botteghino.

### **VIK SAHAY – ERIC**

Noto per il ruolo di Lester Patel, un membro del Nerd Herd nella serie tv “Chuck” della NBC, e Rama nella “Roxy Hunter Saga”, all'inizio del 2013, Vik Sahay partecipa come guest star alla popolare serie di Fox “Bones”, ed in seguito anche in un episodio di “NCIS”, nel ruolo di un terrorista informatico. Prima di unirsi al cast di “Chuck”, Sahay appare in diversi film e serie televisive. Interpreta il ruolo di protagonista in “Radio Active” su YTV, e ruoli principali in “Platinum” di Bruce McDonald, “Escape from The Newsroom” di Ken Finkleman e ospite d'onore in “Without a Trace” e “Las Vegas”. L'attore recita inoltre in due stagioni della serie televisiva canadese di successo “This is Wonderland”, che vince il premio Canadian Gemini Award. Riceve una nomination al Canadian Comedy Award per il ruolo interpretato nella serie “Our Hero”. I suoi successi cinematografici includono film quali “Good Will Hunting” di Gus Van Sant, “Existenz” di David Cronenberg, la commedia “The Rocker, Afghan Luke” di Mike Clattenburg, il thriller “Time Bomb”, “My Awkward Sexual Adventure” e “American Reunion”, il recente seguito di “American Pie” della Universal. Nel 2009 si reca in India per girare il film drammatico “Amal”, che riceve sei nomination ai Genie Awards.

# **LA METAMORFOSI DEL MALE**

## **I REALIZZATORI**

### **WILLIAM BRENT BELL – REGISTA e SCENEGGIATORE**

William Brent Bell è un regista, produttore e sceneggiatore. Dopo il campione di incassi “L'altra faccia del diavolo”, Bell diventa un pioniere nella realizzazione di film dell'orrore a budget limitato, oltre che uno dei più acclamati produttori del genere horror. Bell ha anche diretto il film “Stay alive”, scritto a quattro mani con Matthew Peterman, suo collaboratore di sempre. Ha lavorato su diversi progetti di cinema, televisione e video-giochi per Universal, Warner Bros., Disney, Paramount, Film District, WBTV, ABC, Fox, e Sony.

### **MATTHEW PETERMAN – SCENEGGIATORE e PRODUTTORE**

Per più di dieci anni, Peterman e Brent Bell, suo collaboratore, hanno scritto, diretto e prodotto con successo insieme, collaborando alla realizzazione di progetti per Universal, Warner Bros, Walt Disney, Paramount, e Film District, come anche di film per la televisione per Warner Bros Television, ABC TV, e Sony Television. “Stay Alive” è stato il primo film prodotto da Peterman. Scritto insieme a Bell che ne ha poi firmato la regia, il film è stato prodotto da Spyglass Entertainment, McG, Peter Schlessel, e Endgame Entertainment. Distribuito negli Stati Uniti da Buena Vista/Hollywood Pictures e all'estero dalla Universal Pictures, il film è uscito a marzo del 2006 collocandosi al terzo posto al box office, recuperando già nel primo weekend i costi di produzione. Peterman ha scritto e prodotto anche il film “L'altra faccia del diavolo”, uscito nelle sale cinematografiche statunitensi il 6 gennaio 2012 e che ha incassato incassare \$100 milioni in tutto il mondo. Il film è stato il terzo in assoluto ad avere un tale record di incassi alla prima proiezione di gennaio e nel maggio del 2012 è risultato primo nella categoria home video. Peterman ha prodotto il film con Morris Paulson, Lorenzo di Bonaventura e Steven Schneider che hanno partecipato alla sua realizzazione durante la fase finale delle riprese.

### **MORRIS PAULSON – PRODUTTORE**

Dopo gli studi, Morris Paulson entra a far parte di Digital Muse, un'azienda di animazione digitale per la quale ha lavorato come consigliere generale e poi come Amministratore Delegato. Nel 1999 Morris fonda i Base 2 Studios, una società di post-produzione ed effetti digitali. Sfruttando il suo doppio ruolo di proprietario e produttore esecutivo di Base 2, Morris ha accumulato esperienza nel campo della produzione, assumendo anche il ruolo di supervisore per VFX. Venduti i Base 2 Studios nel 2007, nel 2009 Paulson produce “L'altra faccia del diavolo”, lungometraggio in seguito venduto alla Paramount Studios e distribuito nei cinema all'inizio del 2012.

### **STEVEN SCHNEIDER – PRODUTTORE**

Steven Schneider è un critico cinematografico, scrittore e produttore, meglio conosciuto come l'editore della serie di libri “1001 Movies to See Before You Die”, e come produttore di film quali la serie “Paranormal Activity”, “Insidious”, e “L'altra faccia del diavolo”, e ha sperimentato con la televisione in “The River” su ABC.